



REGIONE CALABRIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
FONDO SOCIALE EUROPEO

PROGRAMMA DI AZIONE 2014-2020

(ALLEGATO A)

Piano di Azione 6.5.A.1

“Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000”

AVVISO PUBBLICO - SUB-AZIONE 4

“Educazione Ambientale” 2.0

- ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE
DELL'OPINIONE PUBBLICA-

Indice

1. Il Piano di Azione: presupposti e finalità dell'avviso.....	5
2. Localizzazione degli interventi e Soggetti Beneficiari.....	7
3. Destinatari dei progetti proposti.....	7
4. Requisiti minimi dei soggetti beneficiari.....	8
5. Tipologia degli interventi ammessi a finanziamento.....	10
6. Requisiti dei progetti proposti.....	12
7. Spese ammissibili.....	13
8. Durata e fasi dei progetti.....	16
9. Disponibilità finanziarie e ripartizione delle stesse a livello provinciale.....	17
10. Massimali di spesa e Intensità del contributo pubblico.....	18
11. Modalità di erogazione del finanziamento.....	18
12. Indicazioni generali sulle proposte progettuali.....	19
13. Selezione delle operazioni.....	20
a. Termini per la presentazione della proposta progettuale.....	20
b. Documentazione richiesta.....	20
c. Modalità di presentazione della proposta progettuale.....	21
d. Fasi della valutazione.....	21
e. Modalità di valutazione delle proposte progettuali.....	22
14. Verifiche.....	27
15. Cause di esclusione.....	27
16. Responsabile del Procedimento.....	27
17. Cronoprogramma.....	28
18. Strutture responsabili.....	29
19. Pubblicazione.....	29

Premessa

Il presente invito a presentare proposte di intervento viene predisposto in ottemperanza a quanto stabilito dal Piano di Azione - Asse 6 - Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Ambientale Culturale: Azioni 6.5.A1, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 576 del 28/12/2016.

Il Piano, a valere sulle risorse del PO FESR 2014-2020 Asse 6, prevede due Obiettivi Specifici destinati a tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e culturale all'interno della Regione Calabria:

- 6.5.A "Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina, anche legata al paesaggio rurale mantenendo e ripristinando i servizi eco sistemici;
- 6.6 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale";

e rappresenta lo strumento operativo per dare attuazione alle Azioni 6.5.A.1, "Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000", e 6.6.1, "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", per contribuire a proteggere e ripristinare la biodiversità, con azioni di tutela e conservazione di habitat e specie e di promuovere e valorizzare le aree di attrazione naturalistica di rilevanza strategica.

Relativamente all'Azione 6.5.A.1, al fine di incidere positivamente sullo stato di conoscenza e conservazione degli habitat, delle specie e degli ecosistemi, il Piano di Azione prevede di attivare 4 sub-azioni.

Nello specifico, la sub-azione 4 – "Attività di informazione, comunicazione, sensibilizzazione dell'opinione pubblica" prevede, nella schede tecniche di attuazione, la realizzazione di interventi di informazione, comunicazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica, attraverso soggetti con competenza ed esperienza specifica nel campo dell'educazione e la divulgazione ambientale rivolta alla popolazione scolastica, sui temi della biodiversità.

Il sistema dell'educazione Ambientale coordinato dalla Regione Calabria, nell'ultimo decennio è stato caratterizzato dalla presenza di una Rete regionale INFEA di Soggetti competenti in materia di educazione ambientale. La rete era costituita da Laboratori territoriali a valenza provinciale che coordinavano, a loro volta i Centri di esperienza ambientale, entrambi accreditati mediante procedura di selezione e concertazione secondo gli orientamenti nazionali. Successivamente, anche a seguito del sorgere di diversi soggetti, a vario titolo costituiti, che tra l'altro, si occupano di azioni e attività volte alla sensibilizzazione e alla divulgazione ambientale, anche con finalità educative, si è ravvisata la possibilità di arricchire i potenziali contributi in tale ambito e allargare la platea dei soggetti competenti a svolgere tali attività in campo educativo ambientale.

Pertanto, facendo riferimento all'esperienza e alle risultanze finora maturate nell'ambito della Rete INFEA, si vuole costituire un sistema organico di soggetti che svolgono le attività di Educazione Ambientale esteso a tutti quelli che posseggono requisiti oggettivi validi e riscontrabili.

Gli interventi dovranno essere finalizzati ad aumentare l'informazione e la comunicazione sui temi ambientali e sul valore della biodiversità e del paesaggio che costituiscono gli orientamenti più importanti per le politiche e i programmi di sviluppo sostenibile a livello comunitario.

A dimostrazione dell'estrema attenzione sulla stretta correlazione tra biodiversità e paesaggio si è pensato di proporre una distribuzione territoriale dei progetti in funzione delle aree omogenee definite nell'ambito del Quadro Territoriale Regionale con valenza paesaggistica.

Lo scopo del presente documento è quello di indicare sia gli elementi essenziali che dovranno caratterizzare le proposte progettuali ammissibili a finanziamento nell'ambito del PO 14-20 Asse 6 – Azione 6.5.A.1 – sub-azione 4, sia le modalità per la presentazione delle proposte progettuali da parte dei beneficiari previsti dal Piano di Azione, nonché le procedure di selezione e la tempistica di attuazione degli interventi.

1. Il Piano di Azione: presupposti e finalità dell'avviso

La biodiversità, la straordinaria varietà di specie, di geni e di ecosistemi di cui noi siamo parte integrante, è la nostra assicurazione sulla vita: ci garantisce cibo, acqua pura e aria pulita; ci offre mezzi di riparo e cura; mitiga le catastrofi naturali, l'azione dei parassiti e le malattie, nonché contribuisce a regolare il clima. La biodiversità costituisce il nostro capitale naturale perché fornisce servizi ecosistemici che sono alla base dell'economia. La perdita di diversità biologica è la minaccia ambientale che, insieme al cambiamento climatico, preoccupa maggiormente la comunità scientifica e i due fenomeni sono inestricabilmente legati.

La Comunità Internazionale si è mobilitata per contrastare la perdita di biodiversità, adottando nel 1992 la **Convenzione per la Diversità Biologica** (CBD, Rio de Janeiro, 1992).

Nel maggio 2011 la Commissione Europea ha adottato una nuova strategia **fino al 2020** che si prefigge di arrestare la perdita di biodiversità e il degrado degli ecosistemi e ridefinisce il quadro d'azione e gli obiettivi chiave da conseguire entro tale data.

A livello nazionale, anche l'Italia, nel 2010, si è dotata di una Strategia Nazionale per la Biodiversità, realizzata grazie ad un percorso di partecipazione e condivisione fra i diversi attori istituzionali, sociali ed economici interessati, che è culminato nella Conferenza Nazionale per la Biodiversità (Roma, 20 - 22 maggio 2010).

Al fine di arrestare la perdita di biodiversità, la Regione Calabria si è dotata di una propria **Strategia Regionale per la Biodiversità** (adottata con DGR n. 845 del 21-12-2010) che sta attuando attraverso alcuni strumenti quali:

- Piani di gestione dei SIC,
- Osservatorio per la Biodiversità (DGR n. 579 del 16-12-2011),
- Prioritised Action Framework for Natura2000 (PAF),
- Rete Ecologica Regionale (approvata con DGR 759/2003).

Oltre alla biodiversità nel luglio 2000, il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa a Strasburgo ha adottato la **Convenzione europea del paesaggio**, aperta alla firma degli Stati membri dell'organizzazione a Firenze il 20 ottobre 2000.

Tale convenzione si prefigge di promuovere la protezione, la gestione e la pianificazione dei paesaggi europei e di favorire la cooperazione europea.

La regione Calabria, sensibile alle tematiche del Paesaggio ha approvato, già con deliberazione n° 501 del 31.12.2013 il "**Documento per la Politica del Paesaggio in Calabria**" in attuazione dell'art. 8 bis della Legge Urbanistica della Regione Calabria n. 19/2002 e s.m.i.

Nel luglio 2016 è stato approvato un documento strategico importante per tutta la pianificazione regionale: il "QUADRO TERRITORIALE REGIONALE PAESAGGISTICO", uno

strumento che propone una nuova visione del paesaggio e una nuova cultura della pianificazione territoriale volta alla tutela più che alla norma.

Per premiare l'impegno dell'ente si è tenuto in regione ad ottobre 2018 la riunione **degli "Ateliers del Consiglio d'Europa"** per la diffusione e la divulgazione della cultura del paesaggio.

Nell'ambito della programmazione regionale 2014-2020, la tutela della biodiversità e del paesaggio è un obiettivo trasversale che interessa:

- POR Calabria FESR-FSE (Obiettivo Tematico 6);
- PSR Calabria (per quanto attiene alla tutela della biodiversità in ambito agricolo);
- PO FEAMP (per quanto riguarda la tutela e valorizzazione degli ambienti marini e le aree costiere).

La programmazione regionale dei Fondi SIE 2014-2020 (Fondi strutturali e di investimento europei) riserva alle politiche ambientali l'**Obiettivo Tematico OT6** del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse".

Nell'ambito dell'OT6, articolato in Priorità di Investimento, Obiettivi Specifici (OS) ed Azioni, la tutela e la valorizzazione della biodiversità regionale è sostenuta da due azioni:

- 1) **L'Azione 6.5.A.1** "Azioni previste nel Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000" per un importo complessivo di € 10.199.185,00
- 2) **L'Azione 6.6.1** "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo "per un importo complessivo di € 20.398.370,00

L'Azione 6.5.A.1 è specificatamente rivolta ad azioni di tutela e conservazione degli habitat e specie della Rete Natura 2000, al fine di migliorare e/o mantenere lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario e contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità in ambito terrestre e marino. Nello specifico l'Azione 6.5.A.1, suddivisa in 4 sub-azioni, è finalizzata ad attuare le misure prioritarie, sia generali che specifiche, previste nel PAF.

Scopo del presente invito a presentare proposte per l'attuazione dell'Azione 6.5.A.1 -sub-azione 4 – "Attività di informazione, comunicazione, sensibilizzazione dell'opinione pubblica" è quello di realizzare attività d'informazione e sensibilizzazione verso le tematiche della biodiversità e dei servizi c.d. eco-sistemici, con particolare attenzione verso popolazione scolastica, sui temi della biodiversità.

Gli interventi, meglio specificati nei punti successivi del presente documento, dovranno essere finalizzati ad aumentare la consapevolezza del valore della biodiversità e del paesaggio attraverso azioni di informazione e comunicazione sui temi ambientali.

2. Localizzazione degli interventi e Soggetti Beneficiari

Gli interventi da proporre nell'ambito dell'Azione 6.5.A.1 - sub-azione 4 – “Attività di informazione, comunicazione, sensibilizzazione dell'opinione pubblica” devono essere localizzati sull'intero territorio regionale con particolare rilievo nell'ambito delle aree protette nei siti della Rete Natura 2000¹, distribuiti, per questioni di uniformità paesaggistica – territoriale, all'interno dei 16 “Ambiti Paesaggistici Territoriali”² e loro sub-articolazioni, ricadenti nel territorio della Calabria (Cfr. Allegati).

Possono presentare proposte per la realizzazione di interventi di informazione, comunicazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica i seguenti soggetti:

- Soggetti gestori (e loro raggruppamenti) delle aree protette speciali (siti Natura 2000);
- Soggetti gestori (e loro raggruppamenti) delle aree protette formalmente istituite (Parchi Nazionali, Regionali e delle aree naturali/riserve naturali/centri di recupero di animali selvatici);
- Soggetti già accreditati alla rete regionale INFEA;
- Soggetti con competenza ed esperienza in campo ambientale (comprese le Associazioni, senza fine di lucro, con comprovata esperienza nel settore della tutela ambientale, maturata in periodo antecedente alla data della pubblicazione del presente avviso pubblico);

Ogni soggetto beneficiario non potrà partecipare contemporaneamente (in forma singola o associata) in più raggruppamenti diversi, pena l'esclusione.

Tutti i soggetti summenzionati, in forma singola o associata, dovranno possedere il sistema di requisiti di seguito descritti.

3. Destinatari dei progetti proposti

I destinatari dei progetti presentati dai Soggetti Beneficiari identificati all'art.2 si identificano nei seguenti raggruppamenti:

- 1) SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE;
- 2) SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

¹Specifici interventi potranno essere realizzati anche al di fuori delle suddette zone rispettandogli obiettivi della sub-azione 6.5.A.1.,e con ricadute dirette e indirette nelle Aree Protette e nei Siti Natura 2000.

²Riferiti al“QUADRO TERRITORIALE REGIONALE PAESAGGISTICO” approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 134 nella seduta del 01 agosto 2016

ISTITUTI PROFESSIONALI;
ISTITUTI TECNICI;
LICEI.

Oltre agli istituti scolastici, potranno essere previsti e organizzati, all'interno dei progetti candidati, percorsi ed iniziative volte a coinvolgere una platea più estesa e variegata di soggetti, istituzionali e non.

4. Requisiti minimi dei soggetti beneficiari

Per poter presentare proposte per la realizzazione di interventi per la realizzazione delle misure di Informazione, comunicazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica tutti i soggetti identificati nel punto 2 del presente avviso dovranno dimostrare di possedere i seguenti requisiti minimi atti a verificare l'esperienza in campo ambientale, tenendo conto dell'impostazione sviluppata nell'ultimo decennio, a livello nazionale, per l'accreditamento alla rete INFEA.

1. Requisiti Strutturali e Strumentali:

- ✓ Avere la disponibilità, per almeno tre anni, di una sede stabile, sul territorio regionale, adibita alle attività di educazione ambientale con spazi e strutture all'aperto³ ed almeno i seguenti vani: una stanza operatore/responsabile, un centro di documentazione (biblioteca aggiornata e specializzata, banche dati e prodotti multimediali), una stanza attrezzata per incontri/ riunioni⁴ e un'aula didattica;
- ✓ La sede deve essere conforme alla normativa vigente relativa al loro utilizzo ed a norma del D.lgs 81/2008 e smi (norme di igiene e sicurezza);
- ✓ Svolgimento di attività laboratoriale in sede, anche mediante la presenza di un laboratorio scientifico e/o adeguate attrezzature scientifiche, quali microscopi, erbario, telescopio, macchina fotografica, stazione meteorologica, ecc.
- ✓ Esistenza di una targa/insegna esterna;
- ✓ Dotazione minima delle seguenti attrezzature: telefono, un computer (collegato a stampante) pacchetti software (elaborazione testi, tabelle, grafica, presentazioni, ecc.) e connessione ad internet, per ogni responsabile ed operatore e postazioni informatiche (computer o dispositivi informativi equivalenti, equipaggiati con software applicativo) a disposizione degli utenti esterni;
- ✓ Congruità degli spazi ed attrezzature sotto il profilo qualitativo e quantitativo in base alle attività svolte e dichiarate;

³Disponibilità esclusiva di spazi/strutture ed attrezzature didattiche all'aperto, adatte per esperienze ed attività di educazione ambientale (aule verdi, percorsi attrezzati con pannelli didattici, orti botanici, ecc.). Tutti gli spazi interni ed esterni per essere valutati devono essere supportati da idonea documentazione (planimetria, relazione, titolo di possesso, fotografie, ecc.).

⁴Si precisa che la stanza per responsabile/operatori deve essere uno spazio distinto rispetto agli altri due;

- ✓ Utilizzo di soluzioni per diminuire l'impatto ambientale: raccolta differenziata, lampade a basso consumo energetico, soluzioni tecnologiche per il risparmio energetico, ecc.

2. Requisiti di Organizzazione e professionalità:

- ✓ Operare sul territorio regionale da almeno tre anni⁵ e poter documentare esperienze maturate, nella realizzazione di attività di educazione ambientale (campagne di informazione e comunicazione, percorsi didattici, corsi di sensibilizzazione ed informazione in campo ambientale, corsi di formazione, ecc.⁶), rivolte all'interno almeno del proprio territorio di riferimento;
- ✓ Produzione documentata di materiali didattici e/o divulgativi sui temi ambientali nel corso degli ultimi tre anni da parte del Soggetto responsabile della gestione e/o del Soggetto Titolare;
- ✓ Avere un proprio sito web e/o pagine dedicate sui social network (aggiornate) ed eventuale collegamento con gestori di aree protette o soggetti titolati a svolgere attività di educazione ambientale⁷; in tale caso nel sito web del soggetto titolare deve esistere un collegamento al sito del soggetto proponente⁸;
- ✓ Partecipazione del responsabile e/o degli operatori del Soggetto gestore, ad attività documentate di formazione⁹e/o aggiornamento e attivazione di processi di autovalutazione esplicitati e documentabili;
- ✓ Presenza di un impianto organizzativo che possa garantire l'apertura del centro al pubblico, per le ore richieste, e le attività all'esterno;
- ✓ Presenza di almeno n. 1 responsabile e 2 operatori (anche esterni con contratti di collaborazione e/o volontariato), dotati di esperienze specifiche (di minimo 3 anni) in azioni di informazione, educazione e sensibilizzazione, di educazione ambientale ed in grado di operare con strumenti telematici;
- ✓ Apertura al pubblico nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle 9,00 alle 13,00 e, preferibilmente almeno 3 ore pomeridiane tutti i giorni dal lunedì al venerdì.

I suddetti requisiti dovranno essere comprovati da idonea documentazione.

⁵Il termine previsto decorre a ritroso dalla data di pubblicazione del presente avviso;

⁶Non saranno tenuti in considerazione corsi di formazione anche di tipo professionale se non riferiti specificatamente all'Educazione alla divulgazione e alla sensibilizzazione ambientale

⁷Provincia, Comune, unione di Comuni, Enti di gestione di Aree Protette, Università, Corpo Forestale dello Stato, etc.

⁸Da allegare la dichiarazione del soggetto Titolare attestante l'esistenza di un link di collegamento tra i due siti web.

⁹Saranno valutate le sole attività di formazione e/o aggiornamento specificatamente legate all'Educazione alla divulgazione e alla sensibilizzazione ambientale.

5. Tipologia degli interventi ammessi a finanziamento

In coerenza con quanto previsto dal POR FERS Calabria, asse VI, Azione 6.5.A.1 – “Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000”, della Schede Tecniche di Attuazione - Azione 6.5.A.1 sub-azione 4, sono finanziate azioni immateriali organizzate secondo le modalità di presentazione dei progetti, schematizzate come segue:

- a) Proposta educativa (presentare in maniera sintetica i seguenti elementi):
 - 1) Gli obiettivi generali del percorso, nell’ambito della biodiversità e della valorizzazione paesaggistica, che si intende perseguire;
 - 2) Le criticità/problematiche che la proposta intende perseguire rispetto al territorio di riferimento;
 - 3) Competenze e capacità in uscita;
- b) Formazione (formale, informale e non formale);
 - 1) Definire le tipologie/modalità di attività che si intende proporre (lezioni frontali, visite guidate, laboratori didattici, seminari, etc.)¹⁰;
 - 2) Definire il numero di partecipanti (distinti per classi);
 - 3) Definire il numero di giornate/ore di formazione;
- c) Animazione e progettazione territoriale, informazione e comunicazione¹¹;
 - 1) Sintetizzare un piano di comunicazione rispetto agli stakeholders
 - 2) Definire la tipologia di attori che si intende raggiungere;
 - 3) Definire le tipologie di azioni che si intende attuare per la diffusione dei risultati delle attività;

Tutte le azioni, principalmente rivolte al sistema scolastico, dovranno essere contestualizzate ai territori di riferimento omogenei individuati¹² e orientate a specificare le peculiarità degli interventi (dal punto di vista paesaggistico e della biodiversità) e le potenziali ricadute (anche indirette) delle stesse nelle aree protette e nei siti della Rete Natura 2000.

Il filo conduttore dei progetti dovrà essere legato alle caratteristiche del territorio e alle peculiarità dello stesso nell’ottica di avvicinare gli utenti, delle varie aree del territorio, alle aree protette e ai siti della Rete Natura 2000 di prossimità.

¹⁰ Quantificare ove possibile il numero di ore previsto per ciascuna tipologia

¹¹ Tale attività potrà essere coordinata in collaborazione con il Dipartimento Ambiente, Settore 6 che definisce le modalità di animazioni territoriali, all’interno della costituenda “Rete di Educazione Ambientale per La Sostenibilità” (REALS).

¹² Riferiti ai singoli Ambiti Territoriali Paesaggistici Regionali (ATPR)

Tutti i progetti realizzati dovranno essere corredati da documentazione multimediale e/o audiovisiva¹³, in formato digitale condivisibile, e devono sintetizzare i momenti salienti del percorso formativo (racconto dei principali momenti formativi¹⁴) che sarà oggetto di acquisizione e valorizzazione per la futura realizzazione del catalogo delle buone pratiche di educazione ambientale.

Nel progetto dovrà essere specificato il potenziale target di scuole/istituti comprensivi e la popolazione scolastica che sarà possibile coinvolgere.

Le attività di diffusione sul territorio ammesse a finanziamento, potranno articolarsi mediante interventi di:

- ✓ Formazione dei formatori e alta formazione;
- ✓ Educazione ambientale diffusa delle comunità;
- ✓ Formazione degli amministratori, dirigenti e funzionari di enti locali e territoriali coinvolti nella gestione di territori ad alta vocazione ambientale;
- ✓ Empowerment dei soggetti educativi e formativi, nazionali e locali, che operano in modo integrato;

I progetti devono rispondere agli obiettivi indicati nel precedente paragrafo 1 (aumentare la consapevolezza del valore della biodiversità attraverso azioni di informazione e comunicazione sui temi ambientali) e devono essere strutturati secondo le modalità di presentazione indicate ai punti a,b e c del presente paragrafo.

In coerenza con la sub-azione 4 del *"Piano di azione – 2014/2020 - Azioni a tutela e valorizzazione della biodiversità regionale e alla promozione dell'uso efficiente delle risorse"*, le proposte possono prendere in considerazione le idee di progetti, le attività ed iniziative in esso contenute.

Le tematiche prioritarie degli interventi sono esplicitate nel documento Allegato "MACROTEMASITMI PROGETTUALI", esse potranno costituire (in maniera singola o aggregata) l'oggetto dei progetti di cui al presente avviso pubblico.

Le tematiche sopra citate dovranno obbligatoriamente riferirsi ai macrotematismi 3. "Biodiversità e Natura" e 7. "Educare al Paesaggio" e, quindi, esplicitare le ricadute e le peculiarità delle stesse rispetto alle aree protette e nei siti della Rete Natura 2000 nonché per la valorizzazione del paesaggio.

13 Sarà necessario acquisire preventivamente all'avvio delle attività progettuali la liberatoria dalla scuola per l'utilizzo delle immagini a fini divulgativi e promozionali e non commerciali.

14 raccontare l'esperienza della formazione con tecniche di storytelling (video di max 5 minuti)

Solo a titolo esemplificativo, avendo come riferimento il documento Allegato “MACROTEMATISMI PROGETTUALI”, si suggeriscono alcuni potenziali temi da affrontare per la contestualizzazione dei tematismi nelle aree protette, nei siti della Rete Natura 2000 e rispetto al paesaggio: es. come valorizzare le aree protette e il paesaggio con gli strumenti multimediali; quali sono le tipologie di energie rinnovabili e come valorizzarle nell’ambito degli habitat natura 2000; la gestione dei rifiuti nelle aree protette e l’impatto sul paesaggio; l’effetto antropico nelle ZPS e nel paesaggio; start-up innovative e green jobs; etc.

Il suddetto elenco non riveste carattere di esaustività ma saranno valutate tutte le proposte coerenti con la finalità della Sub-Azione e potranno riguardare più tematismi coinvolti, avendo sempre come riferimento ai tematismi 3 e 7.

Fermo restando che saranno oggetto di finanziamento soltanto le spese connesse all’attuazione degli interventi sopra descritti, i soggetti di cui al paragrafo 2 sono invitati a presentare una proposta progettuale articolata che potrà consistere in più azioni specifiche che dovranno essere inserite in un quadro complessivo di riferimento di azioni programmate. **In nessun caso saranno ammesse a finanziamento interventi con finalità di lucro.**

6. Requisiti dei progetti proposti

Le proposte progettuali dovranno presentare i seguenti requisiti:

- ✓ Contestualizzazione delle proposte rispetto alle aree protette, ai siti della Rete Natura 2000 e al paesaggio;
- ✓ Finalità educativa dell’attività proposta, che non dovrà essere meramente informativa ma orientata a diffondere saperi, sensibilità e abilità, promuovere valori, formare competenze, incoraggiare l’assunzione di comportamenti virtuosi;
- ✓ Essere articolati in tipologie di attività tra loro diversificate: attività didattiche (lezioni, seminari e workshop, esercitazioni pratiche e laboratori, ecc.), visite guidate, eventi pubblici e divulgativi (tavole rotonde, incontri con la cittadinanza, esposizioni, ecc.), pubblicazioni e produzioni artistiche (realizzazione di prodotti multimediali, audiovisivi, concerti e spettacoli ecc.), altre attività;
- ✓ Carattere innovativo – interattivo della metodologia educativa che includa attività pratiche e dimostrative e che implichi un approccio attivo dei soggetti coinvolti (imprese, cittadini, studenti) mediante l’utilizzo di tecnologie, strumenti e materiali innovativi (tecnologie comunicative, informative, promozione delle arti e della creatività, meccanismi partecipativi);
- ✓ Legame con il contesto culturale e territoriale di riferimento, nell’ottica di comprendere e valorizzare principalmente le specificità ambientali che lo caratterizzano;

- ✓ Capacità di affrontare le diverse dimensioni (economiche, sociali, ambientali e culturali) dei temi trattati evidenziando l'interdipendenza e secondo un approccio multi-disciplinare;
- ✓ Garantire una azione educativo formativa distribuita in maniera capillare sul territorio di riferimento, raggiungendo il maggior numero possibile di istituti scolastici e di alunni;
- ✓ Utilizzare materiali e servizi a basso impatto ambientale, nonché accorgimenti per la riduzione degli impatti sull'ambiente durante la realizzazione del progetto;

7. Spese ammissibili

Le spese funzionali alla realizzazione delle proposte progettuali devono essere strettamente commisurate allo svolgimento delle attività previste.

Gli acquisti dei Servizi e forniture dovranno essere conformi anche a quanto disposto dall'art. 34 del D.Lgs 50/2016 (GPP- Acquisti Verdi), al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi ambientali e, pertanto, prevedere l'adozione dei criteri minimi ambientali o CAM approvati con DM del MATTM.

Sono ammissibili al finanziamento soltanto le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso e sino alla conclusione del progetto. La tipologia di spese ammissibili sono riferibili esclusivamente a quanto di seguito riportato.

A. Realizzazione diretta con risorse umane e mezzi propri

Le spese ammissibili sono le seguenti:

a. Spese per personale interno o personale contrattualizzato per la realizzazione del progetto

Rientrano in tale categoria i costi del personale dedicato all'esecuzione dell'attività prevista dal progetto da imputare, su base mensile, secondo il seguente metodo di calcolo:

$$\frac{RAL + DIF + OS}{h \text{ lavorabili}} \cdot h \text{ uomo}$$

dove:

- ✓ *RAL*: retribuzione mensile lorda in godimento con esclusione degli elementi mobili (indennità diverse stabilite dal CCNL) e comprensiva della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore;
- ✓ *DIF*: retribuzione differita (TFR 13ma e 14ma);
- ✓ *OS*: oneri sociali e fiscali a carico dei Soggetti Beneficiari (non in busta paga);
- ✓ *h lavorabili*: ore lavorative mensili previste dal contratto di lavoro.
- ✓ *h uomo*: ore di impegno dedicate nel mese di riferimento al progetto.

La rendicontazione degli importi previsti per le spese del personale interno deve essere supportata da tutta la documentazione idonea a ricostruire il calcolo utilizzato per definire l'importo rendicontato, compresa una dichiarazione, firmata dal dirigente responsabile, che attesti la retribuzione lorda su base annua del/dei dipendente/i che lavorano sul progetto. Inoltre, in caso di impiego parziale sul progetto, è necessaria anche un'attestazione che indichi, per ogni dipendente, la parte di stipendio destinata al progetto e il metodo di calcolo adottato (es. calcolo pro-quota o calcolo attraverso la rilevazione del tempo dedicato, cui deve essere allegata una tabella "foglio presenze" sulla quale vengono mensilmente rilevate le ore giornaliere dedicate al progetto e la descrizione dettagliata delle attività svolte).

B. Acquisizione di Servizi da parte di Terzi

Sono ammissibili le spese inerenti i costi di realizzazione dell'intervento proposto attraverso l'acquisizione di servizi da parte di terzi, a condizione che l'incarico sia effettuato nel rispetto della normativa nel settore dei contratti pubblici per i raggruppamenti di soggetti pubblici o capofila pubblico; l'ammissibilità della spesa per questi soggetti è pertanto condizionata al rispetto delle procedure previste nel D.lgs. 50/2016.

Per gli altri soggetti (soggetti privati o loro raggruppamenti) verranno valutati i preventivi allegati come da normativa di riferimento, l'esperienza dichiarata e i massimali di spesa.

Per questa tipologia di spesa, si precisa che le stesse fanno riferimento a prestazioni a carattere tecnico e/o scientifico, rese da professionisti laureati (persone fisiche) o da qualificati soggetti con personalità giuridica, privati o pubblici. La presente tipologia di spese concerne inoltre le prestazioni di terzi intese come prestazioni di carattere esecutivo destinate alla realizzazione del Progetto e acquisite da soggetti terzi.

In questa voce rientrano eventuali collaborazioni occasionali e le prestazioni professionali occasionali. In ogni caso nella lettera di incarico si dovrà rilevare l'attività specifica rispetto al progetto candidato e dovrà essere accompagnata da una relazione delle attività svolte controfirmate dal datore di lavoro, oltre che a buste paghe e/o fatture.

Gli incarichi professionali a dipendenti pubblici devono essere supportati dalla preventiva autorizzazione dell'Ente di appartenenza nel rispetto della normativa vigente.

In ogni caso le spese devono essere supportate da fatture, preventivi (come da normativa vigente), dai relativi contratti e/o Convenzioni e/o ordine di fornitura, nel rispetto della normativa vigente.

In riferimento ai massimali giornalieri da riconoscere ai professionisti laureati, bisognerà dimostrare in sede di presentazione della domanda gli anni di esperienze dei professionisti eventualmente incaricati tramite curriculum vitae redatto in formato europeo - Europass dove potrà riscontrarsi l'esperienza. Per la determinazione dei massimali giornalieri di spesa

ammissibili si dovrà fare riferimento al Regolamento regionale n. 7 del 22/03/2018, BURC n.37 del 26/03/2018

C. Spese per la realizzazione delle attività

Il finanziamento dei beni di consumo e dei noleggi¹⁵ è ammissibile per quelli strettamente funzionali alle attività di progetto che esauriscono la propria funzione con il loro utilizzo nell'ambito delle attività progettuali. Sono quindi ammissibili le spese sostenute per il noleggio di automezzi, impianti, attrezzature, sale e servizi per eventi divulgativi, chiaramente finalizzati alla concretizzazione del progetto e diverse da quelle già in dotazione.

Tra le spese finanziabili possono essere annoverate le spese sostenute per: (a titolo esemplificativo): incontri, iniziative seminari, attività di animazione inclusa la facilitazione del progetto, spese per trasporto collettivo, spese per uscite e visite sul territorio, acquisto prodotti di consumo di tipo cartaceo e/o multimediale, spese finalizzate alla divulgazione e diffusione dei risultati (a titolo esemplificativo: organizzazione di visite guidate e altre forme di incontro, stesura di opuscoli divulgativi, di newsletter, realizzazione e manutenzione siti web, noleggio di spazi e attrezzature, cartellonistica, inviti, stampe e pubblicazioni, progettazione siti web, materiale di consumo, etc.).

Per le tipologie di spesa sopra indicati sono altresì considerate spese ammissibili:

1. "Spese tecniche e generali"

Le "spese tecniche e Generali", sono ritenute ammissibili nel rispetto dei limiti percentuali, del 10% della spesa totale ammissibile dell'intervento finanziato.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA), e ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo relativo all'operazione realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, sarà riconosciuto nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.

In ogni caso, **sono spese non ammissibili:**

- le spese che non siano direttamente imputabili al progetto oggetto di finanziamento;
- le spese che non siano direttamente riconducibili alle attività finanziate dal piano d'azione e regolamentate dal presente avviso;
- le spese che non siano state sostenute nell'arco temporale che va dalla data di pubblicazione del presente avviso alla conclusione dell'intervento finanziato;

15 Le spese per locazione semplice e noleggio devono essere esclusivamente funzionali alla realizzazione del progetto finanziato.

- le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese e che non siano comprovate da fatture o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili con valenza probatoria equivalente;
- le spese che non siano sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale; le spese per le quali è venuto meno il requisito della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati esclusivamente mediante bonifico con addebito sul c/c bancario; non sono pertanto ammesse altre forme di pagamento o compensazioni;
- le spese relative a interessi passivi;
- le spese relative all'imposta sul valore aggiunto (IVA) nonché ogni altro tributo od onere fiscale che sia recuperabile dal Beneficiario;
- tutte le altre spese non incluse nella voce "spese ammissibili".

8. Durata e fasi dei progetti

Le attività di progetto, che verranno ulteriormente esplicitate in maniera esecutiva, devono essere avviate entro il termine di 30 giorni dalla data di stipula della convenzione, pena la decadenza automatica del beneficio.

La data di inizio delle attività¹⁶ deve essere preventivamente comunicato al Settore 6 del Dipartimento Ambiente e Territorio tramite comunicazione formale (si consiglia l'utilizzo della pec).

La rendicontazione finale deve essere presentata nei 60 giorni successivi al termine delle attività di progetto. Il mancato rispetto del termine indicato comporta l'applicazione di una decurtazione forfettaria, prevista per il semplice ritardo, a carico del soggetto titolare del finanziamento, pari al 2% dell'intero ammontare del finanziamento concesso, per ogni settimana di ritardo.

Per la corretta e agevole realizzazione dei progetti, in base alla pubblicazione degli esiti dell'avviso, le fasi di avvio dei progetti verranno cadenzate dal seguente crono programma indicativo:

- 1) L'avvio attività dovrà avvenire ed essere comunicato entro 30 gg dalla sottoscrizione della convenzione;
- 2) La richiesta di anticipazione¹⁷ dovrà essere inoltrata **entro due mesi dall'avvio attività**;
- 3) La richiesta di SAL del 50%, compatibilmente con le attività di progetto, dovrà essere inoltrato al massimo **entro dodici mesi dall'avvio delle attività**;

¹⁶ Si precisa che la data di avvio delle attività è quella relativa al primo dei titoli di spesa ammissibili relativi alla fase di esecuzione del progetto, ancorché quietanzato o pagato successivamente.

¹⁷ Che verrà corrisposta, previa presentazione della polizza fideiussoria, per soggetti privati.

- 4) Il completamento delle attività progettuali¹⁸ secondo le tempistiche massime previste per progetto, sarà formalmente comunicato al Settore 6 del Dipartimento Ambiente e Territorio al massimo **entro diciotto mesi dall'avvio delle attività** (con acquisizione di tutti i titoli di spesa);
- 5) La richiesta di "SAL a SALDO" va inoltrata al massimo **entro 60 giorni dalla conclusione delle attività**.

Tutti gli interventi dovranno concludersi entro 18 mesi dall'avvio.

9. Disponibilità finanziarie e ripartizione delle stesse a livello provinciale

La disponibilità finanziaria da destinare al presente Avviso è pari ad euro 293.209,28, al netto della riserva di performance¹⁹.

Verranno finanziati **un massimo di 5 progetti**, suddivisi nei 5 "Ambiti Paesaggistici Territoriali Regionali" (APTR) e nelle loro sub-articolazioni (UPTR). La dotazione finanziaria viene complessivamente assegnata ai singoli ambiti in base ai seguenti criteri:

- 25 % equamente distribuita per i 5 ambiti paesaggistici territoriali;
- 75% in base alla popolazione scolastica²⁰ presente all'interno degli "APTR".

Il numero dei progetti che potranno essere finanziati sono descritti nella seguente tabella con i codici identificativi rappresentativi dell'APTR o degli UPTR.

N° APTR / UPTR	Ambiti Paesaggistici	Popolazione studentesca (%)	Dotazione complessiva	N° progetti
	Territoriali Regionali		per APTR	
3	La piana di Gioia Tauro	6,82	100.145,01 €	1
5	L'area dei Greci di Calabria	1,72	42.769,92 €	1
9.ac	Basso Ionio Cosentino & Alto Ionio Cosentino	3,17	44.707,68 €	1
12	La Sila e la Presila Cosentina	2,55	52.147,85 €	1
14.c	Il Lametino	4,125	53.438,82 €	1
	TOTALE		€293.209,28	5

TABELLA A

I dettagli per la presentazione delle domande sono descritti nel successivo punto 13.a.

¹⁸ Si precisa che la data di conclusione delle attività è quella relativa all'ultimo dei titoli di spesa ammissibili relativi alla fase di esecuzione del progetto, ancorché quietanzato o pagato successivamente, comunque entro i termini di presentazione della rendicontazione finale.

¹⁹ L'importo può essere incrementato con il conseguimento della riserva di performance pari a 124.400,00 €.

²⁰ Elaborazione su dati Istat 2017

10. Massimali di spesa e Intensità del contributo pubblico

Il contributo concedibile per ciascun intervento/progetto (commisurato alla popolazione scolastica) è qualificabile come sovvenzione a fondo perduto, i progetti dovranno essere commisurati alla dotazione finanziaria assegnata a singolo ambito, eccezion fatta per quegli ambiti dove sono previsti due progetti per cui si stabilisce che la dotazione sia diversamente ripartita.

L'intensità del contributo pubblico concedibile è pari al 100% delle spese ammissibili.

11. Modalità di erogazione del finanziamento

I beneficiari dopo la stipula della convenzione, usufruiranno del contributo pubblico previsto, la cui erogazione sarà modulata a seconda della tipologia del soggetto finanziato (raggruppamenti/beneficiari pubblici o privati).

Per la fattispecie relativa alla realizzazione di interventi da parte di Soggetti beneficiari l'erogazione del contributo avverrà secondo lo schema seguente:

- **Anticipo:**
La prima quota, pari al 40% del contributo assegnato, sarà erogata, entro trenta giorni dalla sottoscrizione della convenzione.
- **Stato avanzamento lavori:**
L'erogazione finanziaria, pari al 50 % del contributo concesso, sarà erogata a seguito di trasmissione dello stato d'avanzamento lavori e della documentazione di spesa completa e valida relativa all'intero importo dell'anticipazione.
- **Saldo:**
L'erogazione finanziaria, pari al 10% del contributo concesso, sarà erogata a seguito di trasmissione dello stato d'avanzamento lavori e della documentazione di spesa completa e valida relativa al primo stato di avanzamento.

Per i **raggruppamenti con capofila privati o singoli beneficiari privati**, alla domanda di erogazione dell'anticipo dovrà essere allegata fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da soggetti riconosciuti ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. del 01 settembre 1993 n.385 (TUB) in favore della Regione Calabria, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari all'intero contributo concesso da graduatoria definitiva e con durata fino all'approvazione del collaudo/ certificato di regolare esecuzione.

Chiusura Progetto: A seguito dell'acquisizione della completa documentazione contabile relativa all'intera spesa sostenuta e delle verifiche tecnico-amministrative con verifiche su campo, l'Amministrazione Regionale provvederà allo svincolo della polizza.

12. Indicazioni generali sulle proposte progettuali

Nell'ambito della tipologia degli interventi ammissibili definiti nel paragrafo 5, la proposta

progettuale presentata dal beneficiario potrà essere composta da uno o più interventi specifici e dovrà prospettare obiettivi misurabili e, come condizione generale di ammissibilità, una strategia organica inserita nel Piano di Gestione del sito Natura 2000 di riferimento vigente e coerente con le misure prioritarie, sia generali che specifiche, per tipologie di habitat previste nel *Prioritized Action Framework*.

Non saranno considerati ammissibili progetti finalizzati alle sole attività di:

- integrazione di Studi di fattibilità esistenti;
- monitoraggio di aree naturalistiche;
- consistenti in attività di studio e ricerca;
- volti alla gestione ordinaria delle attività usualmente svolte dalle organizzazioni e dagli enti pubblici e alla manutenzione ordinaria delle aree naturalistiche;
- che prevedono l'acquisto di edifici.
- Che non prevedono azioni di educazione e divulgazione ambientale nei confronti della popolazione scolastica e della cittadinanza in genere.

13. Selezione delle operazioni

a. Termini per la presentazione della proposta progettuale

Le proposte progettuali dei soggetti beneficiari potranno essere presentate **a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del disciplinare sul BURC e fino al termine del 30° (trentesimo) giorno successivo a tale data**. Le domande pervenute al di fuori di questo periodo non verranno valutate e verranno considerate come non presentate.

La valutazione sarà effettuata da una Commissione nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio, conformemente a quanto previsto dalla DGR 84/17 .

Ogni soggetto beneficiario (in forma singola o associata), per come individuato all'art.2, potrà presentare al massimo n. 2 progetti educativi distinti, tra le 5 aree progettuali indicate in tabella A, secondo la seguente casistica :

- 1) Presentazione di un solo progetto in una delle 5 aree progettuali;
- 2) Presentazione di due progetti in due aree progettuali distinte

Nello specifico, le aree progettuali identificative dei 5 progetti sono indicate dai codici 3, 5, 9.ac, 12, 14.c.

Per ogni singolo beneficiario (o raggruppamento) potrà essere ammesso a finanziamento, di norma, **un solo progetto**. Si potrà derogare a tale condizione soltanto nel caso in cui lo stesso soggetto beneficiario abbia presentato un secondo progetto, ritenuto idoneo, in altra area progettuale per la quale non siano pervenute proposte o nessuna di esse sia stata ritenuta idonea dalla commissione. Ciò però a condizione che si dimostri la sostenibilità tecnico – operativa di realizzazione dei 2 differenti progetti: in tale circostanza la Commissione di Valutazione dei progetti, esprimerà un giudizio di idoneità sulla fattibilità di due progetti differenti presentati dello stesso soggetto beneficiario, facendo riferimento alla sua capacità tecnico – organizzativa e congruentemente alla collocazione geografica dei diversi progetti.

Fermo restando quanto evidenziato, per ogni singolo beneficiario (o raggruppamento), non potranno essere ammessi a finanziamento più di due progetti complessivamente a valere tra quelli finanziati con l'Avviso di cui al DDS n. 6543 del 20/06/2018 ed il presente.

b. Documentazione richiesta

Il beneficiario dovrà presentare, nel termine sopra indicato, la seguente documentazione:

- ❖ **Richiesta di finanziamento**, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato A**.

Alla richiesta deve essere allegato il documento di identità del legale rappresentante in corso di validità, ai sensi di quanto previsto dal DPR 445/2000.

- ❖ **Copia dell'atto o degli atti deliberativi**, adottati nelle forme di legge da parte dell'organismo competente del potenziale soggetto beneficiario con cui si approva la proposta progettuale da inoltrare nell'ambito del presente avviso.
- ❖ **Atto di formale impegno:**
 - a) ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa degli interventi approvati;
 - b) a garantire un monitoraggio ed una valutazione degli effetti generati dagli interventi realizzati per almeno cinque anni dal termine delle operazioni;
- ❖ **Formulario di progetto**, redatto secondo lo schema di cui all'**Allegato B**.
- ❖ **Nel caso di forniture di terzi di beni e servizi n. 2 copie della relazione dettagliata che specifica la verifica dei preventivi richiesti (secondo normativa vigente, da allegare in copia);**

Tutta la documentazione, se inoltrata soltanto a mezzo cartaceo, dovrà essere trasmessa anche in formato digitale (ad es. su CD- ROM). La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari e tecnici, mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese.

c. Modalità di presentazione della proposta progettuale

La documentazione elencata nel paragrafo precedente, redatta in lingua italiana, dovrà essere inviato, a mezzo PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: svilupposostenibile.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it ; a mezzo raccomandata A/R del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, o consegnato a mano, entro il termine perentorio di cui al precedente punto 13.a

In caso d'invio cartaceo, all'esterno del plico si dovranno apporre i dati identificativi del mittente e la dicitura: **AVVISO PUBBLICO "POR Calabria FESR FSE 2014/2020 Attuazione Piano di Azione 6.5.A.1 sub-azione 4"**; la stessa dicitura dovrà essere utilizzata come oggetto per l'invio tramite PEC.

La domanda dovrà pervenire al Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria, sito nella Cittadella Regionale, loc. Germaneto di Catanzaro, o trasmessa mezzo pec.

Nessuna responsabilità è addebitabile all'Amministrazione per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del partenariato proponente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore.

d. Fasi della valutazione

Al fine della verifica dell'ammissibilità a finanziamento delle istanze presentate e dello svolgimento della fase di valutazione delle istanze ammissibili l'Amministrazione provvederà a nominare un'apposita Commissione.

Il RUP provvederà alla **verifica formale della completezza e della ricevibilità della documentazione**, a pena di esclusione dalla selezione. Successivamente la commissione

procederà alla **verifica di ammissibilità** della stessa sulla base di quanto richiesto nell'avviso. Nel caso si dovesse riscontrare carenza documentale, di carattere amministrativo, sarà richiesto al beneficiario un'integrazione da presentare entro i 10 giorni successivi dall'inoltro formale della richiesta.

Nel caso in cui la richiesta di integrazione documentale, di cui alle precedenti fasi, non dovesse pervenire nei termini indicati, ovvero risultasse non esaustiva, l'istanza verrà esclusa dalla selezione.

Successivamente la Commissione procederà alla **valutazione di merito** esaminando la documentazione tecnico-progettuale.

La valutazione tecnica sarà espletata sulla base della griglia riportata nel successivo paragrafo, predisposta in coerenza con i criteri per la selezione delle operazioni da finanziare con il PO FESR 14-20, già approvati con procedura di consultazione scritta.

Il Dipartimento Ambiente e Territorio, entro i 90 giorni successivi alla scadenza del termine di presentazione della proposta progettuale, approverà una graduatoria degli interventi ammissibili, per come specificato nel paragrafo 5.

Ai fini della trasparenza di tutto l'iter di valutazione verrà data evidenza nell'apposita sezione web del Dipartimento Ambiente e Territorio. La pubblicazione della graduatoria costituirà comunicazione finale ai sensi del D.M. 445/2000.

e. Modalità di valutazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali saranno sottoposte ad una valutazione tecnica di merito da espletarsi a cura della Commissione di valutazione precedentemente indicata.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi del presente Piano, la valutazione delle proposte progettuali terrà conto dei criteri di valutazione definiti per l'obiettivo specifico 6.5.A:

- Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione;
- Efficienza attuativa;
- Qualità intrinseca della proposta.

Nel merito tecnico a ciascun intervento ammissibile sarà assegnato un punteggio sulla base della griglia di valutazione sotto indicata. I punteggi, secondo quanto previsto dalla D.G.R. 84/2017, Allegato 4, nella generalità dei casi, potranno variare da un valore minimo (di solito associato ad una fascia bassa) ad un valore massimo (fascia alta).

Saranno ammessi a finanziamento gli interventi inseriti nelle proposte progettuali con punteggio tecnico superiore a 60/100.

Pertanto la Commissione, nel procedere alla progressiva valutazione, secondo la griglia sotto definita, degli interventi relativi alle proposte progettuali ammissibili e all'assegnazione del rispettivo punteggio, stilerà una graduatoria provvisoria degli interventi che avranno superato la soglia minima di punteggio.

Tale graduatoria provvisoria sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Calabria, Dipartimento Ambiente e Territorio per 10 giorni consecutivi al fine di consentire eventuali osservazioni.

Trascorsi i 10 giorni, la Commissione procederà a redigere la graduatoria definitiva degli interventi da finanziare tra quelli che hanno ottenuto il punteggio più alto, tenuto conto dei massimali riportati al paragrafo 9 e, in caso di parità, dei criteri di priorità/premialità dell'obiettivo specifico 6.5.A:

- Rilevanza naturalistica dell'area "bersaglio" dell'intervento;
- Metodologia scientifica alla base dell'intervento;
- Azioni riguardanti le aree designate ZSC.

Criteri di ricevibilità

a)	Rispetto dei termini di presentazione della domanda		SI	NO
b)	Soggetto proponente rientrante tra quelli previsti dal Piano d'Azione 6.5.A.1		SI	NO
c)	Completezza della documentazione presentata	<ul style="list-style-type: none"> ┆ Richiesta di finanziamento, secondo lo schema di cui all'Allegato A ┆ Copia dell'atto o degli atti deliberativi con cui si approva la proposta progettuale ┆ Copia del <u>Piano di gestione vigente ed estremi di approvazione, ove previsto</u> ┆ Atto di formale impegno previsto al paragrafo 13.b dell'Avviso ┆ Delibera o atto ufficiale di nomina del Responsabile del procedimento ┆ Formulario di progetto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B ┆ <u>Nel caso di forniture di terzi di beni e servizi</u>: n. 2 copie della relazione dettagliata che specifica la verifica dei preventivi richiesti (secondo normativa), da allegare in copia) e/o l'indagine di mercato effettuata ┆ Copia documentazione in formato digitale (CD- ROM) 	SI	NO

Criteri di ammissibilità

d)	Progetti localizzati all'interno degli Ambiti Paesaggistici Territoriali Regionali (APTR) con particolare rilievo nell'ambito delle aree protette e nei siti della Rete Natura 2000
e)	Coerenza delle azioni con le misure prioritarie, sia generali che specifiche, per tipologie di habitat previste nel PAF

(SCHEDA A)

A valutazione ultimata, da parte della Commissione, il Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio emetterà il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva, che sarà pubblicata sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria.

La graduatoria definitiva delle proposte ammesse a finanziamento conterrà una sezione attuativa, sino alla concorrenza delle risorse disponibili sulla pertinente azione 6.5.A.1 del PO 14-20 (al netto delle risorse assegnate alla riserva di efficacia di cui all'art. 20 del Reg. (UE) n. 1303/2013), ed una sezione programmatica, contenente le proposte progettuali da finanziare quando si renderanno disponibili ulteriori risorse.

Nei 30 giorni successivi all'approvazione della graduatoria definitiva degli interventi sarà stipulata la convenzione regolante i rapporti tra le parti.

Tutti gli interventi della sezione attuativa dovranno concludersi entro 18 mesi dall'avvio.

Si riporta di seguito la griglia di riferimento dei criteri da adottarsi per la valutazione di merito delle proposte progettuali.

	Criteria di selezione	Parametro	Specifica parametro	Punteggio	P/max	Criterio valutazione DGR – 84/17
a)	Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione (Max20)	a1) Capacità dell'intervento di migliorare e/o mantenere lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario (Max 10)	A1.1) Capacità della proposta di aumentare la consapevolezza rispetto al mantenimento degli habitat (anche in termini di paesaggio) e delle specie	Bassa = 0 Media = 2,5 Alta = 5	10	All. 4a)
			A1.2) Capacità della proposta di aumentare la consapevolezza rispetto al miglioramento della conservazione degli habitat (anche in termini di paesaggio) delle specie	Bassa = 0 Media = 2,5 Alta = 5		
		a2) Contribuito alla difesa della biodiversità in ambito terrestre e marino (Max10)	A2.1) Sensibilizzazione alle tematiche della biodiversità e del paesaggio rispetto al numero di specie analizzate	Specie analizzate "1" = 0 "tra 1 e 5" = 5 "più di 5" = 10	10	All. 4b)
b)	Efficienza attuativa (max 45)	B1) Capacità di governance dell'intervento (Max 40)	B1.1) Qualità della proposta progettuale: - Chiarezza e pertinenza degli obiettivi; - Realizzabilità dell'intervento rispetto alla governance; - Replicabilità dell'intervento e Sostenibilità futura;	Chiarezza e pertinenza (Bassa=0, media=2, alta=5) Realizzabilità dell'intervento (Bassa=0, media=2, alta=5) Replicabilità dell'intervento (Bassa=0, media=2, alta=5)	15	All. 4a)
			B1.2) Anni di esperienza documentata dal soggetto proponente nella gestione di progetti ed attività analoghe a quelle previste nell'Avviso (Progetti in materia di Educazione Ambientale)	Fino a 3 anni = 0 Da 3 a 5 anni = 2 punti Da 6 a 10 anni = 5 punti Oltre 10 anni = 10 punti	10	All. 4b)
			B1.3) Numero di progetti gestiti dal soggetto proponente su tematiche analoghe a quelle previste nell'Avviso (Progetti in materia di Educazione Ambientale)	Meno di 5 progetti = 0 punti Da 6 a 10 progetti = 2 punto Da 11 a 15 progetti = 4 punti Oltre 15 progetti = 6 punti	6	All. 4b)
			B1.4) Qualità del partenariato rispetto alle azioni di coordinamento e alle proposte educative integrate, in termini di partecipazione delle iniziative da parte di Enti Gestori delle Aree Protette rientranti nell'APTR selezionato.	Bassa = 0 Media = 3 Alta = 6	6	All. 4a)
			B1.5) Collaborazioni e/o accordi documentati con istituzioni scolastiche destinatarie delle azioni	No = 0 Si = 3	3	All. 4c)

	Criteria di selezione	Parametro	Specifica parametro	Punteggio	P/max	Criterio valutazione DGR – 84/17
		B2) Coerenza del crono-programma rispetto alla realizzazione delle attività progettuali (Max5)	B2.1) Definizione dettagliata delle attività in termini di congruenza delle risorse e del valore complessivo del progetto rispetto ai tempi di realizzazione ed agli obiettivi delle attività previste	Bassa = 0 Media = 2,5 Alta = 5	5	All. 4a)
c)	Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi (Max 35)	C1) Innovatività in termini di tecniche di tutela e conservazione del patrimonio naturale (Max 10)	C1.1) innovatività e qualità pedagogica, in termini di metodologie, strumenti, impatti, nell'ottica della promozione di una didattica attiva e/o laboratoriale e della collaborazione tra i diversi attori della comunità educante;	Bassa = 0 Media = 3,5 Alta = 7	10	All. 4a)
			C1.2) Utilizzo di tecnologie e strumenti digitali per la realizzazione del progetto	26 No = 0 Si = 3		All. 4c)
		C2) Previsione di adeguate modalità di informazione e di educazione ambientale (Max 10)	C2.1) capacità dell'intervento di migliorare la fruizione delle aree naturali regionali, generando la diffusione della conoscenza delle stesse (sia in termini di biodiversità che di paesaggio) e sistemi virtuosi per incrementare le visite	Bassa = 0 Media = 1,5 Alta = 3	10	All. 4a)
			C2.2) - Efficacia delle azioni proposte per meglio utilizzare e diffondere i risultati del progetto	Bassa = 0 Media = 3,5 Alta = 7		
		C3) Presenza di un approccio integrato alle azioni e agli interventi ed, in particolare, capacità dell'intervento di integrarsi con progetti, a valere su altre azioni, dedicati ai siti natura 2000 (Max 10)	C3.1) Capacità del progetto di fornire un approccio integrato con altri settori/ambiti d'intervento (turismo, agricoltura, cultura, etc.) anche considerando la presenza e/o vicinanza di attrattori e aree/punti d'interesse territoriali	Bassa = 0 Media = 2,5 Alta = 5	10	All. 4a)
			C3.2) capacità di integrazione con altri progetti scolastici dedicati all'educazione ambientale e ai siti natura 2000, attuati anche grazie a strumenti finanziari di livello locale, nazionale e comunitario;	Bassa = 0 Media = 2,5 Alta = 5		
C4) Grado di rischio rispetto agli obiettivi di conservazione (Max 5)	C4.1) Capacità della proposta di diffondere la conoscenza delle varietà delle specie presenti nell' <i>habitat</i> e sensibilizzare a comportamenti che contrastino il rischio di estinzione di quelle più vulnerabili nel solco degli obiettivi di Agenda 2030	Bassa = 0 Media = 2,5 Alta = 5	5	All. 4a)		
				Totale	100	

(SCHEDA B)

14. Verifiche

Gli interventi progettuali selezionati oltre ad essere oggetto della verifica tecnico-Amministrativa finale in loco, potranno subire accertamenti in corso d'opera (stati di avanzamento) a discrezione da parte dell'Amministrazione Regionale.

15. Cause di esclusione

27

Saranno escluse:

- le proposte provenienti da beneficiari diversi da quelli identificati nel presente avviso;
- le proposte incomplete non conformi alle prescrizioni formali stabilite nel presente avviso;
- le proposte prive di sottoscrizione nella documentazione nonché in tutte le parti in cui è richiesta la sottoscrizione della stessa.

16. Responsabile del Procedimento

Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio- Settore 6 –"Sviluppo Sostenibile, Educazione e Formazione Ambientale, Compatibilità Paesaggistica e Danno Ambientale ".
Ufficio Educazione e Formazione Ambientale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Vittoria Aiello.

Indirizzo di posta elettronica: vi.aiello@regione.calabria.it;

pec: svilupposostenibile.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Telefono: 0961-853670

17. Cronoprogramma

Attività	Periodo di realizzazione del progetto											
	MESI											
	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24
Pubblicazione avviso pubblico "Educazione Ambientale"	x											
Valutazione, selezione beneficiari e stipula convenzioni		x	x									
REALIZZAZIONE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE				x	x	x	x	x	x	x	x	x

18. Strutture responsabili

L'attuazione della sub-azione 4 è di competenza del Settore 6 "Sviluppo Sostenibile, Educazione e Formazione Ambientale, Compatibilità Paesaggistica e Danno Ambientale" – Ufficio "Educazione e Formazione Ambientale".

Per migliorare l'efficacia e l'efficienza attuativa delle azioni e degli interventi previsti, al Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria è demandato il compito di assicurare un adeguato supporto operativo all'attuazione Piano di Azione.

29

19. Pubblicazione

Il presente documento ed i relativi allegati saranno pubblicati sul BURC della Regione Calabria, sul sito del Dipartimento Ambiente e Territorio (<http://www.regione.calabria.it/ambiente>), nonché sulla pagina web <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it> alla sezione "Bandi".

Documenti allegati all'avviso

- A) Modulo di domanda;
- B) Formulario di progetto;
- C) Macrotematismi progettuali.